

FALL. 48/17

SENTENZA
N. 52/17
R.G. 279/2016
CRON. 252/17
REP. 54/17



REPUBBLICA ITALIANA
IN NOME DEL POPOLO ITALIANO
TRIBUNALE DI PAVIA
Sezione Fallimentare

Il Tribunale in composizione collegiale, nella persona dei seguenti magistrati:

Dott.ssa	E. LOMBARDI	presidente
Dott.	E. RIZZI	giudice est.
Dott.	F.P. CLARIS APPIANI	giudice

ha pronunciato la seguente

SENTENZA

avente ad oggetto la dichiarazione di fallimento di:

FER.COS srl in liquidazione CF 01367860895

non comparsa in udienza

visto il ricorso con cui Unicredit Credit Management Bank spa con l'avv. Marco Radice

ha chiesto che venga dichiarato il fallimento dell'impresa sopra indicata;

vista la documentazione allegata al ricorso;

ritenuto che sussistono tutti i presupposti per la dichiarazione di fallimento, in quanto:

A) questo Tribunale è territorialmente competente ai sensi dell'art. 9 LF;

pagina 1 di 5

R

- B) il debitore costituito è soggetto alle disposizioni sul fallimento ai sensi dell'art. 1 LF non avendo egli fornito prova, non comparso:
- 1) di aver avuto, nei tre esercizi antecedenti la data di deposito dell'istanza di fallimento o dall'inizio dell'attività se di durata inferiore, un attivo patrimoniale di ammontare complessivo annuo non superiore ad € 300.000,00;
 - 2) di aver realizzato, in qualunque modo risulti nei tre esercizi antecedenti la data di deposito dell'istanza di fallimento o dall'inizio dell'attività se di durata inferiore, ricavi lordi per un ammontare complessivo annuo non superiore ad € 200.000,00;
 - 3) di avere un ammontare di debiti anche non scaduti non superiore ad € 500.000,00;
- C) il debitore è stato messo in condizione di esercitare il proprio diritto di difesa, essendo stato convocato, ai sensi dell'art. 15 LF - il ricorso, il provvedimento di assegnazione e il decreto di fissazione udienza ex art. 15 l.f. risultano essere stati regolarmente notificati presso l'attuale residenza del liquidatore pro tempore Jonathan Ferrara presso il luogo di attuale residenza in Zerbolò strada privata Gaio Giulio Cesare 14/16;
- D) risulta agli atti un ammontare di debiti scaduti superiore ad € 30.000,00 come previsto dall'art. 15, ultimo comma, LF - in particolare, come da sentenza tribunale di Pavia nr 370/2009 munita di formula esecutiva prodotta e sentenza confermativa corte d'appello di Milano nr 4610/2015, risultano debiti per complessivi € 96.700,00 + 6.500,00 nei confronti della ricorrente Unicredit oltre a un debito erariale di oltre 260.000 Euro come da lista cartelle Equitalia acquisita dalla cancelleria del giudice;
- E) l'impresa, già in liquidazione dal 24.07.2008, cancellata d'ufficio dall'albo delle imprese il 22.09.2016, si trova in stato di insolvenza, ai sensi dell'art.



5 LF poiché, essendo inattiva, non risulta essere in grado di far fronte alle proprie obbligazioni¹;

PQM

visti gli artt. 1, 5 e ss. LF;

visto l'art. 155 quinquies e sexies disp. att. c.p.c.

DICHIARA

il fallimento di

FER.COS srl in liquidazione CF 01367860895

con sede in Gropello Cairoli, via C. Sassi, 9

NOMINA

giudice delegato il dott. Erminio Rizzi

NOMINA

curatore il dr. Mario Socci

che per la sua comprovata professionalità, è in possesso dei requisiti necessari per la gestione della procedura;

ORDINA

al fallito di depositare, entro tre giorni dalla data di comunicazione della presente sentenza, i bilanci, le scritture contabili e fiscali obbligatorie, nonché l'elenco dei creditori, con l'indicazione dei rispettivi crediti;

ORDINA

al curatore di procedere con sollecitudine, ai sensi dell'art. 87 legge fallimentare, all'inventariazione dei beni esistenti nei locali di pertinenza della fallita (sede principale, eventuali sedi secondarie ovvero locali e spazi a qualunque titolo utilizzati), anche se del caso omettendo l'apposizione dei sigilli, salvo che sussistano ragioni concrete che la rendano necessaria, utile

¹ cfr. in proposito, cass.civ. sez. 1, sent. n. 13644 del 30.05.2013 rv. 626448-01 in C.E.D. cassazione



e/o comunque opportuna tenuto conto della natura e dello stato dei beni; in tal caso dovrà procedersi a norma degli artt. 752 e ss. c.p.c. e 84 legge fallimentare ed il curatore è autorizzato sin d'ora a richiedere l'ausilio della forza pubblica; per i beni e le cose sulle quali non è possibile apporre i sigilli, si procederà ai sensi dell'art. 758 codice di rito; nell'immediato, il curatore procederà comunque, con la massima urgenza e utilizzando i più opportuni strumenti, anche fotografici, ad una prima ricognizione dei suddetti beni, onde prenderne cognizione ed evitarne occultamento o dispersione, eventualmente anche senza la presenza del cancelliere e dello stimatore, depositando in cancelleria il verbale di ricognizione sommaria entro e non oltre i dieci giorni successivi a quello in cui vi avrà provveduto;

FISSA

per il giorno 15.09.2017 ore 11.30

l'adunanza per l'esame dello stato passivo davanti al Giudice Delegato, nel suo ufficio (ubicato nel Palazzo di Giustizia di PAVIA, ala vecchia, piano primo, stanza n. 14), avvertendo la società fallita che può chiedere di essere sentita ai sensi dell'art. 95 legge fallimentare e che può intervenire nella predetta udienza per essere del pari sentita sulle domande di ammissione al passivo;

ASSEGNA

ai creditori e ai terzi che vantano diritti reali o personali su cose in possesso della società fallita il termine perentorio di giorni trenta prima della data dell'adunanza come sopra fissata per la presentazione, mediante trasmissione all'indirizzo di posta elettronica certificata del curatore, delle domande di insinuazione e dei relativi documenti, con spedizione da un indirizzo di posta elettronica certificata;

AUTORIZZA



il curatore ad accedere alle banche dati comprese nell'anagrafe tributaria, ivi incluso l'archivio dei rapporti finanziari, nonché a quelle degli enti previdenziali al fine della ricostruzione dell'attivo e del passivo fallimentare;

ORDINA

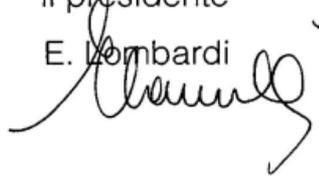
che la presente sentenza, ai sensi dell'art. 17 legge fallimentare, sia notificata alla società debitrice fallita, comunicata per estratto al curatore, al Pubblico Ministero ed al creditore istante, e trasmessa per estratto al competente Ufficio del Registro delle Imprese per l'annotazione.

Così deciso in Pavia, nella camera di consiglio del 09/05/2017

il giudice estensore


E. RIZZO

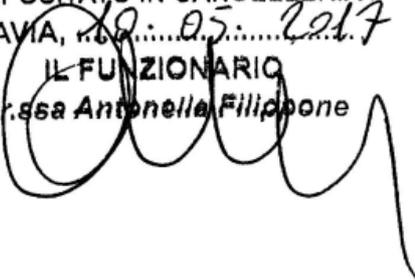
il presidente


E. LOMBARDI




IL FUNZIONARIO
Dot.ssa Antonella FILIPPONE

DEPOSITATO IN CANCELLERIA
PAVIA, 09:05:2017


IL FUNZIONARIO
Dot.ssa Antonella Filippone